

ARNALDO BORDONI

Nuovi dati per la conoscenza degli Xantholinini della Regione Orientale.

XIV. Descrizione del maschio di *Zeteotomus privus* Bordoni dell'India meridionale (Coleoptera, Staphylinidae)

171° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae

Riassunto. L'autore descrive il maschio di *Zeteotomus privus* Bordoni dell'India meridionale.

Abstract. *New data on the knowledge of the Xantholinini of the Oriental Region. XIV. Description of the male of Zeteotomus privus Bordoni from South India (Coleoptera, Staphylinidae).* The male of *Zeteotomus privus* Bordoni from South India is described and illustrated.

Key words. Coleoptera, Staphylinidae, Xantholinini, *Zeteotomus privus*, male, South India.

Introduzione

In occasione dello studio di parte degli Xantholinini del Giappone (BORDONI, 1997), ho avuto occasione di esaminare una femmina di *Zeteotomus* dell'India meridionale, conservata nel Field Museum of Natural History di Chicago che, stranamente, data anche la distanza geografica tra Giappone e India, era stata attribuita da Bernhauer (il cartellino di determinazione è di mano di questo autore) a *Metoponcus maximus* Bernhauer, 1907 che vive in Giappone e nelle isole Sakhalin e Kurili, sotto corteccia di *Abies* e *Picea* (BORDONI, l. c.).

L'esame dell'esemplare mi aveva indotto ad attribuirlo ad una nuova specie, *Zeteotomus privus* Bordoni, 1997, diversa da *Zeteotomus maximus* (Bernhauer) per vistosi caratteri esterni, relativi a dimensioni, colorazione e forma del pronoto, tali da distinguerla facilmente da ogni altra specie a me nota.

Tra il materiale ricevuto in studio da H. Schillhammer del Naturhistorisches Museum di Vienna, ho trovato un esemplare identico all'olotipo di *Z. privus*. Si tratta del maschio di questa specie che viene descritto in questa sede.

Trattazione della specie

Zeteotomus privus differisce da *Z. maximus* per una serie di caratteri esterni che sono presenti sia nella femmina che nel maschio. In particolare si osserva che il capo è ricoperto da una fine e fitta micropunteggiatura e da una punteggiatura primaria più profonda e più grande; l'inserzione delle antenne sulla porzione anteriore della fronte è più ravvicinata; l'epitoma tra le antenne ha un profondo solco mediano longitudinale, mentre è appena incavato in *maximus*; la superficie ventrale del capo, micropunteggiata in modo più sparso, è separata da quella ripiegata delle tempie da una carena vistosa; il pronoto ha forma generale assai differente poiché presenta la porzione anteriore vistosamente dilatata e sporgente rispetto a quella posteriore, la superficie del pronoto ha una punteggiatura minuta, allungata e sparsa. Nel contributo

succitato (BORDONI, l. c.) è raffigurato il pronoto di *Z. maximus* e di *Z. privus*, con relativa punteggiatura, per una più semplice comparazione.

Le elitre hanno omeri svaniti e sono lucide, con punteggiatura molto fine, distribuita in una serie presso la sutura, una mediana ed una laterale, composte da pochissimi punti molto distanziati tra loro; sono presenti invece numerosi piccoli punti lungo il margine posteriore e quelli laterali; si osservano una lunga setola per parte presso gli angoli anteriori e una presso la sutura, a circa metà della lunghezza delle elitre; quella normalmente presente presso gli angoli posteriori non è presente ma si osserva un punto appena più grande, come in *maximus*. In quest'ultimo le elitre hanno omeri più marcati e la superficie è rugosa, con punteggiatura fitta, distribuita in numerose serie. L'addome, microstriato trasversalmente in *maximus*, è lucido in *privus*, con deboli tracce di microstriatura.

Per i caratteri esterni cfr. anche BORDONI, 2002.

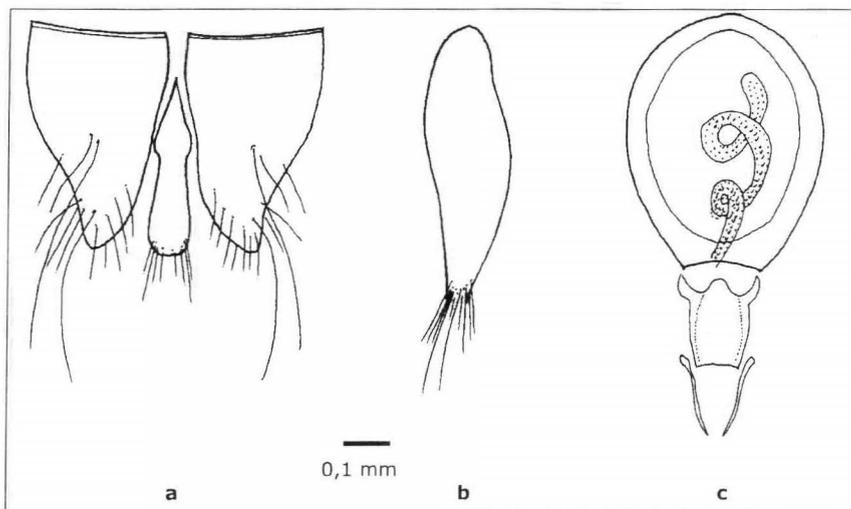


Fig. 1. *Zeteotomus privus* Bordoni: segmento genitale maschile (a), sternite dello stesso (b), edeago (c).

Segmento genitale come in fig. 1a; il tergite appare membranoso, lungo e molto stretto; sternite dello stesso segmento genitale come in fig. 1b. Edeago (fig. 1c) di foggia diversa rispetto a *maximus*, tondeggiante, anziché allungato e stretto (cfr. figg. 6-7 in Bordoni, 1997), con porzione distale molto differente, con parameri più lunghi e con sacco interno più lungo e largo, provvisto di scaglie evidenti; esso è assai più corto, stretto e con scagliette molto fini in *maximus*. L'edeago di *maximus* infine è assai più piccolo (lungo 0,9 mm) di quello di *privus* (lungo 1,48 mm).

Note

Il maschio reca l'identico cartellino dell'olotipo "Chanbaganoor, Madura, Donckier 1912" e la medesima determinazione di mano di Bernhauer "*Metoponcus maximus*". La specie mi è quindi nota solo di questa località dell'India meridionale.

Non possiedo dati sull'ambiente di raccolta, anche se è presumibile che gli esemplari siano stati raccolti insieme sotto corteccia, ove vivono tutte le specie che compongono il genere; esse di norma vengono trovate isolatamente e con scarsa frequenza. Con tutta evidenza, uno di questi esemplari raccolti da Donckier è stato trattenuto da Bernhauer nella sua collezione (ora a Chicago) e l'altro ceduto al Museo di Vienna.

Bibliografia

- BORDONI A., 1997. A revision of the Tribe Xantholinini from Japan. I (Coleoptera, Staphylinidae). *Japanese Journal of Systematic Entomology*, 3 (2): 167-179.
- BORDONI A., 2002. Xantholinini della Regione Orientale (Coleoptera: Staphylinidae). Classificazione, filogenesi e revisione tassonomica. *Monografie del Museo regionale di Scienze naturali*, Torino, 33, 998 pp.

Indirizzo dell'autore: Arnaldo Bordoni, Museo Zoologico "La Specola", sezione del Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze, via Romana 17, 50125 Firenze
E-mail: arnaldo.bordoni@libero.it